



CITTÀ DI FELTRE

Verbale di Deliberazione di Giunta comunale numero 50 del 07-03-2023

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI.

Nell'anno duemilaventitre, il giorno sette del mese di marzo, convocata per le ore 17:10, si riunisce nella sede municipale la Giunta comunale.

All'inizio della trattazione sono presenti i signori:

Componenti	Referenza	Presente	Assente
FUSARO VIVIANA	Sindaco	X	
DALLA PALMA CLAUDIO	Vice Sindaco	X	
BONA ANDREA	Assessore anziano	X	
ZATTA MAURIZIO	Assessore	X	
CURTO ALBERTO	Assessore	X	
PENCO TIZIANA	Assessore	X	
		6	0

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario generale BASSANI MANUELA, il quale identifica i partecipanti e assicura la regolarità dello svolgimento della seduta e delle funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs n.18 agosto 2000, n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Sindaco FUSARO VIVIANA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse

Con il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 è stato istituito uno strumento dell'Unione europea per la ripresa e per il sostegno dell'economia dopo la crisi da COVID-19, il quale ha trovato attuazione con il regolamento (UE) 2021/241 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), che ha previsto che gli Stati membri predispongano un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ispirato a una logica *performance based* nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo (transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani).

Il PNRR dell'Italia è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 il quale, insieme alle risorse finanziarie e alla loro programmazione di spesa, comprende un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026. Con il decreto legge numero 59 del 2021 il Governo ha destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR.

Con il decreto legge numero 77 del 2021, convertito dalla legge numero 108 del 2021, recante il modello di *governance* multilivello del PNRR, gli enti locali sono stati individuati come *soggetti attuatori* degli interventi (articolo 9, comma 1, in relazione all'articolo 1, comma 4, lettera o), la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali (articolo 1, comma 4, lettera l) responsabili della realizzazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di *target e milestones*, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

I soggetti attuatori, nell'ambito della modalità di intervento "a regia", risultano titolari dei progetti e sono tenuti al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento.

Sulla base del modello di *governance* adottato dal legislatore, i soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, nel rispetto dei cronoprogrammi, nonché della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai loro progetti.

Sulla base del par. 6.1 del documento allegato alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato 10 febbraio 2022, numero 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad avviare tempestivamente le attività progettuali al fine di garantire il conseguimento nei tempi previsti di *target e milestone* e, più in generale, degli obiettivi strategici del PNRR; a tal fine, i soggetti attuatori:

- a) garantiscono la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del PNRR;
- b) individuano i soggetti realizzatori nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale in materia di appalti e/o di partenariato;
- c) svolgono i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare degli interventi;
- d) rispettano gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto e di eventuali *target e milestone* ad esso associati;
- e) effettuano la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento, avvalendosi del sistema informativo *ReGiS*.

Il legislatore, nella dichiarata finalità di accelerazione delle misure attuative del PNRR, per garantire la realizzazione degli interventi destinati a colmare i ritardi e i divari accumulati dal Paese in vari settori (infrastrutture, ambiente, reti, ricerca, digitale, ecc.), ha adottato alcuni interventi di semplificazione sia delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione dei progetti e all'appalto delle opere sia delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria delle risorse del PNRR.

In particolare l'articolo 15 del decreto legge numero 77 del 2021, l'articolo 9, commi 6 e 7 del decreto legge numero 152 del 2021 e l'articolo 3 del D.M. 11.10.2021, contengono la disciplina di contabilizzazione e gestione delle risorse finanziarie del PNRR introducendo regole derogatorie sia per l'iscrizione in bilancio di eventuali trasferimenti non programmati anche durante l'esercizio provvisorio sia la possibilità di accertare le risorse pure sulla base del provvedimento di assegnazione o riparto ancor prima dell'impegno di spesa da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, sia ancora di applicare al bilancio eventuali quote di avanzo di amministrazione vincolato in deroga ai limiti attualmente vigenti per gli enti in situazione di sostanziale disavanzo.

Il circuito finanziario del PNRR, come disciplinato dall'articolo 2 del D.M. 11.10.2021, nel prevedere un mero anticipo del 10% delle risorse finanziate e il rimborso della ulteriore quota fino al 90% solo a seguito della rendicontazione delle spese effettuate con risorse anticipate, obbliga gli enti locali alla redazione di analitici

cronoprogrammi di cassa, al fine di evitare tensioni di liquidità con l'accesso alle anticipazioni a valere sul fondo rotativo, come disciplinate dall'articolo 9, commi 6 e 7 del decreto legge numero 152 del 2021, fermo restando il rischio di restituzione delle somme laddove non dovesse risultare raggiunto il *target* di riferimento. L'articolo 3, comma 3, del richiamato D.M. 11 ottobre 2021, prevede che "con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico". La corretta codifica contabile delle risorse del PNRR costituisce pertanto il presupposto per l'efficace organizzazione e attuazione di un sistema di *audit* coerente con le finalità previste dal legislatore.

Motivazioni

Alla luce di quanto in premessa illustrato risulta necessario intervenire sull'assetto organizzativo interno dell'Ente adottando misure finalizzate ad assicurare da un lato l'implementazione delle modalità di contabilizzazione derogatorie delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione, implementando un sistema interno di *audit* finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di *target* che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione.

E' stata predisposta, pertanto, la proposta di regolamentazione della *governance* locale per l'attuazione del PNRR allegata sub "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che costituisce disciplina integrativa del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che tiene conto del sistema vigente dei controlli interni e della necessità di una sinergia con il sistema locale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta infatti sul vigente sistema amministrativo di prevenzione della corruzione di cui alla legge numero 190/2012, e ai relativi decreti attuativi, con la conseguente necessità di implementare la sinergia e il flusso di informazioni tra le strutture dedicate agli interventi PNRR e il responsabile della prevenzione della corruzione, anche ai fini di garantire il coordinamento dell'attuazione delle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione (confluito nel Piano Integrato Attività e Organizzazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge numero 80 del 9 giugno 2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge numero 113 del 6 agosto 2021,) con quelle introdotte in attuazione delle istruzioni tecniche emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Ulteriore normativa di riferimento

- L'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, numero 178 (legge di bilancio 2021), il quale prevede che "Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation* EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico" denominato "ReGiS";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, numero 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- la legge 13 agosto 2010, numero 136, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", la quale, all'articolo 3, prevede, tra l'altro, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'utilizzo di conti correnti dedicati e di sistemi di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il Codice unico di progetto (CUP);
- la legge del 6 novembre 2012, numero 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione" e relativi decreti attuativi;
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e in particolare gli articoli 48 e 107 disciplinanti, rispettivamente, le competenze della Giunta comunale e dei dirigenti;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165. Ai sensi degli articoli 2, comma 1 e 5, comma 1, del predetto decreto, la presente deliberazione rientra tra i poteri di macro organizzazione e come tale appartiene alla competenza della Giunta comunale;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Pareri

Ai sensi degli articoli 49 e 147bis del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta della presente deliberazione da parte del competente dirigente.

Votazione

Favorevole e unanime, espressa in forma palese nei modi di legge.

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare la regolamentazione della *governance* locale per l'attuazione del PNRR di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce disciplina integrativa del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
2. di stabilire che il controllo di regolarità amministrativa successivo deve riguardare tutti gli atti adottati per l'attuazione di progetti finanziati a valere sul PNRR approvato con la decisione Ecofin del 13 luglio 2021 e/o sul PNC di cui al decreto legge numero 59/2021;
3. di demandare al Segretario Generale gli adempimenti conseguenti la presente deliberazione e l'adozione di tutti gli atti necessari all'implementazione della *governance* locale del PNRR, avvalendosi di uffici di supporto;
4. di confermare per gli interventi attuativi del PNRR, nelle more dell'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 e/o dell'emanazione di specifiche linee guida o indirizzi operativi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), tutte le misure generali e specifiche contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, con particolare riferimento a quelle relative all'area appalti e contratti;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'organo di revisione contabile;
6. di precisare che le disposizioni relative alla *governance locale* per l'attuazione del PNRR approvate potranno essere oggetto di aggiornamenti, modificazioni e integrazioni in relazione all'evolversi della normativa e delle nuove necessità che potranno insorgere in corso di attuazione per migliorare l'attività di *governance* stessa;
7. di attivare sul sito istituzionale un'apposita sezione nella quale pubblicare tutti gli atti regolamentari e amministrativi emanati per l'attuazione delle misure PNRR di competenza del Comune di Feltre;
8. di trasmettere copia della presente deliberazione ai Dirigenti e ai Responsabili di Unità Organizzativa dell'Ente.
9. Quindi, attesa l'urgenza del provvedimento, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
FUSARO VIVIANA

Il Segretario generale
BASSANI MANUELA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
BASSANI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.